

GARANZIE RICEVUTE PEGNO SU TITOLI E PEGNO SU PRONTI CONTRO TERMINE (Edizione del 01/04/2016)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e Forma Giuridica: Banca di Credito Peloritano S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: 98122 Messina [ME] – Via Oratorio San Francesco, 2

Capitale sociale al 31.12.2015: Euro 11.895.000,00 (i.v.)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03104290832

Indirizzo Internet: www.bcpme.it

Indirizzo mail: credito.peloritano@bcpme.it

Numero telefono: 090 6012022

Numero fax: 090 6409739

Nr. Iscrizione Albo Banche presso Banca d'Italia: 5740

Iscrizione Registro Imprese di Messina: 218497

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI

Il Pegno è una garanzia reale avente per oggetto beni mobili o crediti mediante la quale il garante (cliente debitore o altro soggetto) assicura alla Banca il soddisfacimento di un determinato credito con preferenza rispetto agli altri creditori.

La garanzia, qualora abbia per oggetto beni mobili, si costituisce con la consegna al creditore della cosa o del documento (c.d. spossessamento) conferendo in tal modo a quest'ultimo l'esclusiva disponibilità della cosa stessa.

In particolare, tra le tipologie di pegno di beni mobili, il pegno di titoli e strumenti finanziari - dematerializzati e non - in gestione accentrata nonché sul valore dell'insieme di strumenti finanziari dematerializzati si costituisce, oltre che con atto scritto, anche con la registrazione in appositi conti presso la Banca secondo quanto richiesto dalla normativa di riferimento (D.Lgs. 213/1998 e Testo unico finanza).

Quando oggetto del pegno sono i crediti (es. saldo di conto corrente o di deposito a risparmio nominativo), la garanzia si perfeziona mediante atto scritto e con la notifica al debitore del credito dato in pegno ovvero con l'accettazione del debitore stesso con scrittura avente data certa.

PRINCIPALI RISCHI (GENERICI E SPECIFICI)

Il rischio principale è rappresentato dalla possibilità da parte della Banca, in caso di inadempimento dell'obbligazione garantita con il pegno, di attivare le procedure legali per far vendere, secondo le modalità stabilite dalla legge, il bene dato in garanzia.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Il rilascio della garanzia non comporta l'applicazione di specifiche condizioni economiche a carico del fideiussore, il quale peraltro è tenuto all'adempimento della garanzia nei termini ed alle condizioni previsti nel contratto di garanzia stesso. In particolare, in caso di suo ritardo nel pagamento, il fideiussore è tenuto a corrispondere alla Banca gli interessi moratori nella stessa misura ed alle stesse condizioni previste a carico del debitore principale.

RECESSO TEMPI MASSIMI CHIUSURA, RECLAMI

Recesso dal contratto

Il/la fideiussore/i può/possono recedere dalla garanzia in qualsiasi momento con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto alla Banca.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Dal momento in cui il cliente ha corrisposto alla Banca tutte le somme dovute per l'estinzione totale anticipata, la Banca provvederà alla chiusura del rapporto.

Reclami

Il Cliente può presentare reclamo alla Banca, che deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento, tramite una richiesta scritta inviata:

- con Raccomandata all'indirizzo: Banca di Credito Peloritano S.p.A. Ufficio Reclami Via Oratorio San Francesco 2, 98122 Messina

- per posta elettronica: ufficio.reclami@bcpme.it, bcp.reclami@pec.it

- a mezzo fax al numero 090-6409739,

oppure consegnato alla dipendenza della Banca presso cui viene intrattenuto il rapporto (che provvede a rilasciare ricevuta).

Il cliente, qualora sia rimasto insoddisfatto dal ricorso all'Ufficio reclami (perché non ha avuto risposta, perché la risposta è stata, in tutto o in parte, negativa, ovvero perché la decisione, sebbene positiva, non è stata eseguita dalla Banca), può:

- presentare un ricorso all' **Arbitro Bancario Finanziario** (ABF) secondo le condizioni e le procedure definite nel relativo regolamento disponibile presso le Filiali della Banca, oppure disponibile sul sito internet www.arbitrobancariofinanziario.it.

ovvero

- attivare il procedimento di conciliazione presso il **Conciliatore Bancario Finanziario** – Associazione per la soluzione delle controversie Bancarie, finanziarie e societarie – ADR" con sede in Roma, Via delle Botteghe Oscure n. 54 (telefono 06 674821 - Fax 06 67482250 – e-mail: associazione@conciliatorebancario.it), in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale. L'Organismo può essere attivato sia dalla Banca sia dal Cliente e, se quest'ultimo riveste la qualifica di "Consumatore", la conciliazione dovrà avere luogo presso la sede dell'Organismo più vicina alla residenza o al domicilio del Cliente stesso. Le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it e presso tutte le Filiali della Banca.

Il ricorso preventivo ai suddetti soggetti costituisce tentativo di conciliazione e quindi – in quanto stabilito dalla legge - condizione di procedibilità della successiva azione davanti all'Autorità Giudiziaria.

LEGENDA

Debitore principale	E' la persona fisica o giuridica di cui si garantisce l'adempimento in favore della Banca.
Garante	E' la persona fisica o giuridica che rilascia la garanzia a favore della Banca e nell'interesse del debitore principale.